



Circolare Informativa n. 7/2015 del 05.10.2015

Carissimi Colleghi,

ritengo di fare cosa utile informandoVi, in sintesi, sulle novità previdenziali ed assistenziali emerse dai lavori dell'undicesima conferenza di Cassa Forense, tenutasi lo scorso fine settimana a Rimini.

In data 9/1/2015 il comitato dei delegati ha approvato il nuovo regolamento per l'assistenza, che ha ottenuto l'approvazione anche da parte del Ministero dell'Economia, del Lavoro e della Giustizia.

Detto regolamento entrerà in vigore l'1/1/2016 e prevede lo stanziamento di 60 milioni all'anno.

I dati salienti sono questi:

a) sostegno della salute.

Si tratta di copertura, con onere a carico della Cassa, di gravi eventi di malattia e di seri interventi chirurgici che colpiscono o a cui è sottoposto l'avvocato; convenzioni con case di cura, istituti termali, cliniche odontoiatriche al fine di ottenere facilitazioni e sconti per servizi e /o prestazioni; interventi di medicina preventiva; polizze di assistenza per lunga degenza; convenzioni per l'attivazione di prestiti ipotecari vitalizi; contributo per spese di ospitalità in case di riposo pubbliche o private per anziani, in istituti per malati cronici o lungo degenti; contributo per le spese sostenute per l'assistenza infermieristica a domicilio a causa di infortuni di carattere acuto o temporaneo, che abbiano colpito l'avvocato iscritto alla Cassa o pensionato.

b) misure a sostegno della famiglia.

Rientrano in questa tipologia di prestazioni le erogazioni in favore dei superstiti dei titolari di pensione diretta cancellati dagli albi o di pensione indiretta o di reversibilità; erogazioni in casi di familiari non autosufficienti portatori di handicap o di malattie invalidanti; borse di studio per gli orfani di età inferiore ai 26 anni che frequentino la scuola primaria, secondaria di primo e secondo grado e l'università, degli avvocati iscritti ed anche per i figli di questi ultimi che siano studenti universitari e non abbiano anche in tal caso superato i 26 anni di età. Nell'ambito di questo tipo di prestazioni sono previste anche altre erogazioni a sostegno della genitorialità.

c) nell'ipotesi di bisogno.

Si tratta soprattutto di erogazioni in caso di bisogno individuale. Tutti gli avvocati iscritti all'albo potranno beneficiare di questa misura, se, a causa di eventi straordinari, involontari e non prevedibili, si vengano a trovare in una situazione di grave difficoltà economica. Il trattamento consiste nell'erogazione di una somma di denaro che potrà essere reiterata per una sola volta. Tra le prestazioni in caso di bisogno ci sono anche trattamenti a favore di avvocati titolari di pensione diretta che abbiano compiuto gli 80 anni o i 70 anni e che siano riconosciuti invalidi civili al 100%. La domanda per accedere alle prestazioni in caso di bisogno può essere inoltrata oltre che tramite il c.d.o. di appartenenza dell'avvocato, anche direttamente alla Cassa.

d) a sostegno della professione.

Questa tipologia di prestazioni va suddivisa in tre sottogruppi: iniziative in favore di tutti gli iscritti; iniziative in favore dei giovani; iniziative in favore degli avvocati iscritti alla cassa percettori di pensione di invalidità. Per quanto riguarda le iniziative in favore di tutti gli iscritti, si tratta di: assistenza indennitaria; convenzioni stipulate al fine di ridurre i costi e agevolare l'esercizio della professione; assistenza in caso di catastrofe o calamità naturale; agevolazioni per accesso al credito, anche mediante la cessione del quinto della pensione; agevolazioni per la concessione di mutui; contributi o convenzioni per la fruizione di asili nido e scuole materne e ogni altra iniziativa finalizzata a conciliare al meglio l'attività lavorativa con gli impegni familiari.

Per quanto riguarda, inoltre, gli interventi in favore dei giovani, si tratta di: agevolazioni per l'accesso al credito finalizzato all'avviamento dello studio professionale o per la costituzione di nuovi studi associati o società tra professionisti; corsi di formazione; borse di studio per l'acquisizione di specifiche competenze professionali, del titolo di specialista e di cassazionista.

Per quanto riguarda, infine, le iniziative in favore degli iscritti attivi che percepiscono pensioni di invalidità, infine, si tratta di: contribuzione erogata con l'intento di attenuare le difficoltà connesse all'esercizio della professione.

Iniziative in favore di tutti gli iscritti.

Assistenza indennitaria; convenzioni stipulate ai fini di ridurre i costi e agevolare l'esercizio della professione; assistenza in caso di catastrofe o calamità naturale; agevolazioni per l'accesso al credito anche mediante la cessione di 1/5 della pensione; agevolazioni per la concessione di mutui; contributi o convenzioni per la fruizione di asilo nido e scuole materne, ogni altra iniziativa finalizzata a conciliare al meglio l'attività lavorativa con gli impegni familiari.

Interventi a favore dei giovani.

Consistono in agevolazioni per l'accesso al credito finalizzato all'avviamento dello studio professionale o per la costituzione di nuovi studi associati o società tra professionisti. Corsi di

formazione; borse di studio per l'acquisizione di specifiche competenze professionali del titolo di specialista e di cassazionista.

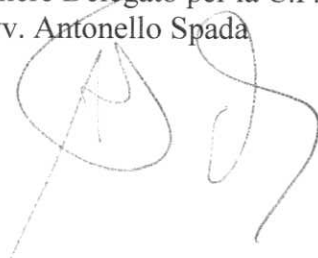
Iniziative in favore degli iscritti attivi che percepiscono pensione di invalidità: contribuzione erogata con l'intento di attenuare le difficoltà connesse con l'esercizio della professione.

E' necessario dare altresì le ultime notizie relative al nuovo Statuto della Cassa che i Ministeri vigilanti hanno approvato lo scorso 4 agosto. Si tratta di un insieme di disposizioni che prevedono novità soprattutto in materia di elettorato passivo, durata del mandato dei vertici di Cassa Forense, assetto dei vertici dell'Ente, composizione delle liste elettorali. Ecco le nuove regole nel dettaglio. Anzitutto, al Comitato dei Delegati, in rappresentanza dei diversi iscritti su base territoriale, potranno candidarsi coloro che hanno almeno 5 anni di iscrizione a Cassa Forense: in passato ne servivano 10. Il presidente, inoltre, resterà in carica non più 2 anni, ma 4 anni e i vice presidenti non saranno più 2 ma solo 1. Non solo: le liste elettorali dovranno tener conto della parità di genere. Il nuovo Statuto, infine, rende operativo anche il nuovo regolamento elettorale, dal momento che è prevista la contestualità fra l'entrata in vigore delle nuove regole elettorali e l'approvazione dello Statuto da parte dei Ministeri vigilanti, ovvero Ministero del Lavoro, dell'Economia e delle Finanze e della Giustizia. "In questo modo - ha commentato Nunzio Luciano, presidente di Cassa Forense - si garantiscono all'Ente maggiore stabilità e maggiore programmazione nell'attuazione del programma di riforme varate e da varare nell'interesse dell'avvocatura. Il presidente di Cassa Forense ha poi sottolineato l'importanza delle norme sull'elettorato passivo e sulla parità di genere. "Portando da 10 a 5 anni di iscrizione all'Ente di previdenza e assistenza degli avvocati, il requisito minimo per candidarsi al Comitato dei Delegati, mettiamo i giovani in condizione di entrare negli organi collegiali e di gestione della Cassa - ha spiegato Luciano - così come con le disposizioni in materia di parità di genere, incrementiamo la presenza in questi ambiti decisionali soprattutto delle donne. Una visione questa - ha concluso Luciano - in linea con le trasformazioni in corso all'interno dell'avvocatura, con i suoi numeri e con l'impatto della professione forense sul tessuto sociale".

Resto a Vostra disposizione.

Cari saluti a tutti.

Consigliere Delegato per la C.F.
Avv. Antonello Spada

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'AS', written over a faint circular stamp or watermark.